

Intervento del Presidente della Confcommercio di Trento Giovanni Bort al convegno:

# LE CICLOVIE DELL'ITALIA CENTRALE

## Terni il 10 Giugno 2016

Parlare di bicicletta significa parlare di svariati milioni di persone che utilizzano questo mezzo per spostarsi, per fare sport e in questi ultimi anni per fare turismo.

Un interesse enorme che è composto da tanti modi diversi di andare in bicicletta, soprattutto, tanti tipi di diversi di biciclette, che ne identificano il segmento di utilizzatori.

Una cosa però è comune in tutti i ciclisti, che vadano su strada, in mountain bike, facciano cross o down hill è quel modo di vivere la bicicletta che potremmo definire: filosofia.

Andare in bicicletta vuol dire rispecchiarsi in un certo stile di vita, condividere una mobilità sostenibile, essere attento ai consumi, essere sportivo, praticare una vita sana... Un modo d'essere in definitiva che accomuna tutti i cicliste, che è trasversale alle diverse tipologie di ciclisti, con punte diverse da segmento a segmento.

La stessa industria del settore alimenta questo modo di vivere proponendo continuamente novità, alimentazione, accessori, obiettivi e il turismo non può esserne dannoso.

C'è quindi un enorme movimento di utilizzatori della bicicletta, che già sono importanti per l'industria del settore e che lo sono anche per il turismo, per quello più attento e capace di organizzarsi. Molti se ne sono già accorti, specie alcuni Paesi stranieri, altri ci stanno arrivando sta di fatto che la crescita è costante da anni e non sembra, nell'immediato, avere una diversa propensione. Germania, Olanda, Austria hanno ottime offerte per chi ama andare in bicicletta, centinaia di chilometri di piste, servizi specifici e un ottimo risultato economico.

Il Trentino nel mondo della bicicletta si è affacciato da anni e sta già raccogliendo buoni frutti. Da più di 25 anni a Riva del Garda si sta tenendo uno delle più importanti eventi europei dedicati alla bicicletta: il Bike Festival, appuntamento di un mondo di appassionati ciclisti che mediante le testate giornalistiche di settore, dell'industria e di servizi pone un'attenzione importante sul risvolto turistico della bicicletta.

Dal Garda il movimento turistico oggi si è esteso a diverse altre valli della provincia di Trento, come la Val di Sole e di Fassa. Un turismo che utilizza la bicicletta soprattutto sulle strade e sentieri di montagna, quindi più praticato da sportivi che da famiglie in costante ascesa. Un turismo per certi versi più stanziale, ovvero praticato da turisti che non vanno su piste ciclabili, bensì scelgono una località dove soggiornare e da questa, quotidianamente, si sposta per boschi, sentieri e valli.

Solamente in questi ultimi anni, a fianco di questo tipo di turista/ciclista, si sono imposti i cicloturisti che sono cresciuti proporzionalmente alla realizzazione delle piste ciclabili.

Sono di circa 500 chilometri le piste già aperte in Trentino, mentre altri centinaia di chilometri di percorsi sono in progetto.

Si sono realizzate piste in tutte le valli, ma con l'idea di collegarle una all'altra di modo che si possa pedalare in sicurezza in tutto il Trentino, che siano vie di percorrenza vera e propria, di alimentare oltre che una percorrenza interna una turistica spostandosi in bicicletta.

Al momento, quei tratti di collegamento, da una all'altra, non ancora realizzati sono percorribili su strade a basso traffico, oppure utilizzando treni o pullman appositamente organizzati per i ciclisti.

In questa maniera si sono collegati il Garda alle Dolomiti e l'est all'ovest della Provincia. Iniziative di collaborazione sono in atto anche con le provincie confinanti proprio per dar continuità ai percorsi e quindi ad un turismo in crescita come il trekking. Forse il progetto più ambizioso da questo punto di vista è la realizzazione, già progettata, di una pista ciclabile capace di fare il periplo dell'intero lago di Garda. Un progetto che interessa tre diverse regioni.

Il Trentino è soprattutto attraversato dai cicloturisti da nord a sud, attraverso la via Claudia Augusta, che nel primo secolo fu aperta per portare le truppe romane e quindi il commercio dall'Adriatico alla Germania. Oggi si entra in bicicletta dal passo Resia e si scende, passando dal Trentino su una comoda pista ciclabile, sino alla Valsugana o, dall'altra parte, a Verona. Una pista molto frequentata, anche da turisti a piedi, che ha visto ai suoi margini fiorire b&b specializzati per ciclisti, punti di ristoro, servizi di trasporto ed altro.

Del resto il settore della bicicletta, soprattutto nella sua variante turistica, ha fatto crescere in questi anni una nuova economia, sono nate nuove professioni. Questo è un turismo in crescita, che ha bisogno di propri servizi, negozi di biciclette, di accessori, ci sono agenzie turistiche nel web specializzate per chi vuole andare in vacanza in bicicletta, alberghi dedicati ai ciclisti, punti di ristorazione sui percorsi, servizi di trasporto del mezzo, guide di accompagnamento sui percorsi, editoria e altro. Insomma un vero e proprio settore in pieno sviluppo.

Il turista che utilizza le piste ama fare trekking, andare per più giorni in bicicletta in sicurezza, in maniera lenta, ama fare sport ma non come fine, piuttosto come esperienza, fermarsi a conoscere i luoghi, incontrare i sapori della terra, per certi versi potremmo definirlo un ciclista evoluto.

Va tenuto conto che sul mercato si è affacciata da qualche anno la bici elettrica. Questa sta avendo una diffusione repentina e già oggi in Germania è il segmento di mercato che cresce più velocemente. Lo sarà anche da noi, Queste e-bike permettono, per la loro facilità e comodità d'uso, ad un numero maggiore di utilizzatori la pratica della bicicletta. E' stimato pertanto che la domanda di turismo in bicicletta, quindi di turismo su piste ciclabili aumenterà.

Già oggi, uno studio austriaco, ha calcolato che sono in Europa circa 15 milioni gli utilizzatori di bici da strada, 18 milioni quelli che utilizzano mountain bike e derivati, oltre 40 quelli che amano fare trekking in bicicletta. Grazie alle e-bike tutti questi segmenti saranno in aumento, ma più di tutti aumenteranno quelli che andranno per piste ciclabili.

Ecco perché il Trentino sta puntando molto su questo segmento turistico, sta realizzando nuove piste, nuove iniziative e sviluppando un prodotto specifico capace di attrarre nuovi turisti.

Proprio la particolarità di questo modo di andare in giro obbliga a creare continuità nelle piste, i percorsi devono essere sempre più lunghi, più organizzati, estendere le piste da est a ovest e da nord a sud dell'intero Paese.

Quindi anche in questo caso il Paese deve sapersi organizzare, fare presto per essere meglio sul mercato e trarne tutti i frutti che questo può dare.